

Capodanno 2017



Gentile famiglia,

questa lettera accompagna la tradizionale *Busta per il Riscaldamento*, ma è prima di tutto l'occasione per augurare a ciascuno di Voi un proficuo Nuovo Anno.

Grazie a quanti amano la nostra Comunità Cristiana e sanno mettersi a suo servizio in tanti modi, primo fra tutti la preghiera e l'offerta della propria sofferenza. Grazie a coloro che, con umiltà e competenza, mettono a frutto i propri doni a vantaggio delle persone e delle strutture parrocchiali; anche D. Giuseppe, che ha iniziato la visita e benedizione delle Famiglie, è accolto con gioia e generosità.

Il presepio (*nella foto*) che quest'anno alcuni volontari hanno allestito in chiesa, ci dà l'occasione di riprendere una riflessione iniziata nel Consiglio per la gestione Economica e nel Consiglio Pastorale e che vorremmo condividere con tutti voi; negli incontri dell'8 novembre e 14 dicembre scorsi, infatti, ci siamo chiesti quale segno di conversione porre a conclusione dell'*Anno straordinario della Misericordia*, stimolati anche dal significativo gesto del vescovo Claudio che, dopo aver chiuso la porta Santa della Cattedrale, ha aperto la *Porta della Carità*: un appartamento della Diocesi in Piazza Duomo destinato ad accogliere persone in difficoltà.

La riflessione è continuata, inevitabilmente, sulle strutture inutilizzate delle nostre Comunità, e in particolare sulla **canonica** nuova di Fastro, su cui già altre volte avevamo discusso nella ricerca di un possibile utilizzo. Ci sembrava che le parole del Vescovo sulla "*carità come via ordinaria, non straordinaria, della chiesa*" provocassero una scelta anche da parte nostra come Consiglieri.

Tra tante possibilità di riutilizzo (vendere, ristrutturare, affittare ...) è stata condivisa tra tutti la proposta di mettere a disposizione la canonica per l'**accoglienza di persone in difficoltà**, in collaborazione con la Caritas diocesana. Il presepio allestito in chiesa per Natale, inoltre, ci sembrava una conferma provvidenziale di una nuova sensibilità che sta nascendo tra noi: accogliere Gesù nella persona dei poveri, immigrati, rifugiati. "*E' un messaggio* – come disse Papa Francesco il 9 dicembre davanti al presepio in piazza S. Pietro – *di condivisione, accoglienza e solidarietà. Anche i presepi sono un invito a far posto nella nostra vita e nella nostra società a Dio, nascosto nel volto di tante persone che sono in condizione di disagio, di povertà e di tribolazione*".

Qualcuno di noi ha sottolineato la dimensione del *dono* per una comunità sempre più povera di persone e di bambini; qualche altro ha richiamato la medesima esperienza già iniziata a Primolano e la buona integrazione delle persone più bisognose nel tessuto del paese e della parrocchia.

Naturalmente ci saranno ancora tempo e occasioni per allargare la riflessione anche per ciò che riguarda gli aspetti concreti; ci sembrava però opportuno annunciare questa scelta *di cuore* che sia condivisa con l'intera Unità Pastorale.

"Dobbiamo guardare al senso dei nostri beni. Ci sono stati dati perché li conservassimo e magari li accrescessimo? O ci sono stati consegnati per amare, accogliere, consolare, educare? Sono beni per noi, o sono beni per gli altri, in primo luogo per i poveri? E noi, di quali poveri ci stiamo occupando? Stiamo davvero facendo tutto il possibile?" (Vescovo Claudio ai Consiglieri per la gestione economica parrocchiale, 29.10.16)

Un grazie particolare al Consiglio Unitario per la Gestione Economica e ai membri del Consiglio di Fastro per il lavoro svolto e da svolgere con competenza e responsabilità.

RingraziandoVi fin d'ora della vostra attenzione e di quanto potrete condividere, Vi rinnoviamo i più sinceri auguri per il Nuovo Anno!

*Don Alberto, Don Giuseppe
e il Consiglio per la Gestione Economica*

NB: La Busta sia riportata in chiesa o consegnata a persone di fiducia entro domenica 8 gen. Grazie!